

Cantù

redcantu@laprovincia.it
Tel. 031 704180 Fax 031 715727

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it 031.582369, Luciano Barocco l.barocco@laprovincia.it 031.582483, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582386, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Andrea Cavalcanti a.cavalcanti@laprovincia.it, 031.582334, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, 031.582356, Enrico Romano e.romano@laprovincia.it 031.582484/487, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it 031.582451



Oggi e domani

1. Il futuro palasport Pianella come è stato pensato nel progetto presentato al Comune di Cucciago da Alessandro Corrado, amministratore delegato della Pianella srl
2. Il palazzetto dello sport come appare oggi

Due nuove rotonde Il Pianella del futuro muove i primi passi

La giunta di Cucciago pensa già all'impianto Sulla provinciale arriva anche un marciapiedi L'assessore Bergna: «Alleggeriamo la viabilità»

Cantù

CHRISTIAN GALIMBERTI

È un punto a favore verso il possibile ampliamento del palazzetto Pianella. Perché se ad Alessandro Corrado (amministratore della società proprietaria della struttura dove gioca la Pallacanestro Cantù) serve il placet del Comune di Cucciago per poter partire con l'ampliamento, anche all'amministrazione municipale sembrerebbe la vita trovare un

punto di incontro con la Pianella srl. Per poter realizzare un marciapiede sulla strada provinciale, dove negli ultimi trent'anni si sono contati otto incidenti mortali.

Ma si potrebbero avere più semplicemente, grazie a un nuovo Pianella, anche due rotonde.

«Una nuova all'altezza del bar Curti - dice l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Bergna - e un'altra, meglio centrata di quella attuale, all'altezza del Pianella. A favore anche di un

alleggerimento della viabilità»

La strada, indicata dalla giunta comunale del sindaco Claudio Meroni, è di passare attraverso il confronto. E infatti è già stata istituita una commissione palazzetto.

Con uno sguardo più ampio sul territorio, il Comune ha già ricordato come al tavolo, per trovare una soluzione comune - per parte di Cucciago, si pensa soprattutto alle questioni relative a viabilità e parcheggi - dovrà esserci anche il Comune di Cantù e la società del basket.

Ma mentre tutta la diplomazia si avvia con passi delicati, non si nasconde nemmeno che, in effetti, l'ampliamento del Pianella permetterebbe di realizzare con maggiore facilità un marciapiede - sul lato destro della strada per chi si dirige verso Cantù - e un paio di rotonde. Per mettere in sicurezza la strada provinciale.

Il piano triennale

Le dichiarazioni arrivano all'indomani dell'incontro di giunta, nel corso del quale è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche da qui al 2017. «Il piano triennale approvato prevede sui prossimi tre anni alcuni obiettivi che vogliamo raggiungere - afferma Bergna - per il biennio 2016 e 2017, puntiamo a intervenire sul tratto della strada provinciale posto tra il palazzetto Pianella e Cantù. Negli ultimi decenni su questa strada ci sono state ben 8 vittime. La realizzazione di questo progetto è legata a doppio filo con l'eventuale ampliamento del palazzetto che prevede un riordino di viabilità e parcheggi. Anche se vorremmo intervenire con la realizzazione del marciapiede indipendentemente da questa possibilità. In questi giorni abbiamo partecipato ad un bando

Il bando regionale

Il Comune bussa al Pirellone

Tentare, comunque, non nuoce. «Abbiamo partecipato al bando regionale sulla sicurezza stradale - riferisce l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Bergna - in una prima fase prevediamo un costo di 180mila euro per la realizzazione del marciapiede, di cui il 50% potrebbe essere finanziato dalla Regione. Questo nel caso in cui dovessimo orientare nella graduatoria». Da ricordare che è tutto privato il costo della riqualificazione del palasport: la stima è di 5 milioni di euro. La Pianella srl cerca altri investitori. Il progetto per il nuovo Pianella, per portare la capacità a 5 mila e 500 spettatori, ad oggi è visto come l'ipotesi più praticabile - dopo la rescissione del contratto tra il Comune di Cantù e la Turra per il secondo incompiuto palazzetto nella Città del Mobile - per dare un tetto alla Pallacanestro Cantù. La ristrutturazione con ampliamento del 15% del volume è una possibilità già concessa dal Pgt. Sarà comunque il Comune ad avere l'ultima parola. Se partiranno i lavori, probabilmente la squadra dovrà disputare altrove (Desio?) la stagione 2015/2016. CGAL

regionale da cui potremmo ricavare un contributo massimo di 100mila euro».

Riuscirvi senza il confronto con la Pianella srl pone tutto nell'ambito dell'ipotesi: non è detto che i soldi arrivino dalla Regione. Del resto, il fatto che lo stesso assessore sottolinei soprattutto l'esistenza di una relazione biunivoca fra marciapiedi e palazzetto, sembra porre un primo segnale importante verso la volontà di una sintonia. Che permetterebbe all'una e all'altra parte di poter realizzare quanto desiderato.

In cerca di risorse

Una sottolineatura ulteriore arriva da un'altra frase dell'assessore Bergna. «Le due rotonde - aggiunge - sono da concertare con il palazzetto. Pensiamo a rotonde funzionali allo smaltimento delle auto al termine dell'evento sportivo. Faciliterebbe le uscite. Al momento è qualcosa di ancora lontano. Si potrebbe concretizzare più facilmente se oltre ai fondi del Comune o di altri bandi ci fossero anche quelli dell'intervento».

E anche se il confronto deve ancora maturare risultati, il Comune di Cucciago non nasconde i vantaggi della possibilità. ■